

BACKSTAGE

Magazine Settembre/Dicembre 2023 - N°07

UN ALBERO RIGOGLIOSO

La vita dovrebbe essere come una bilancia in equilibrio.
E così è da intendere anche il mondo degli investimenti.

ISSN: 979-12-5479-063-2







Nella mente di un investitore	_ 2
Senza arrendersi	_ 4
Quale sofferenza scegli?	_ 6
Per non saper né leggere né scrivere...	_ 8
Spark per BZZ	_ 10
Il denaro del futuro	_ 12
Prendilo, ma fanne buon uso	_ 14
Encefalogramma piatto	_ 16
Pistolieri	_ 18
Quando prendersi più rischio	_ 20
Disco rotto?	_ 24
Attori protagonisti e comparse	_ 26
Una settimana proficua	_ 28
Un esercizio interessante	_ 30
Un albero rigoglioso	_ 32
Come Maradona	_ 34



"Dai un pesce ad un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita."

Proverbio cinese



NELLA MENTE DI UN INVESTITORE

Questa pubblicazione ha l'obiettivo di fornire chiavi di lettura e spunti di riflessione sui mercati finanziari ed il mondo degli investimenti.

Crediamo che un buon investitore, oltre alle competenze tecniche e di analisi dei mercati, debba lavorare su di sé con l'obiettivo di mantenere mente aperta.

Innamorarsi troppo di una precisa idea di mercato non permette di farsi trovare pronti alle molteplici possibilità che ci presentano la vita ed i mercati finanziari ogni giorno.

Investire è un po' come giocare a scacchi, ogni mossa implica una serie di possibili contromosse da parte dell'avversario, e più si è in grado di spingere in là la propria mente cercando di prevedere i possibili scenari di gioco, più si accrescono le possibilità di battere l'avversario.

Nota: gli estratti che trovi in questa rivista fanno riferimento a fasi di mercato reale.

SENZA ARRENDERSI

«In un'ottica più ampia, la barra è dritta verso l'obiettivo: i nuovi massimi storici su entrambi i metalli preziosi.

L'argento, rispetto all'oro, ha più strada da fare per raggiungere nuovi picchi. Per questo, è più interessante in termini di rendimento percentuale.

Ai miei occhi, da lì non si scappa.

Il punto è riuscire a districarsi nelle onde di breve termine.

[ndr. scritto a metà settembre 2023] **Da mesi, oro e argento sono fetenti sotto questo punto di vista**, perché fanno una bella onda al rialzo e subito dopo ne arriva una altrettanto bella al ribasso.

Si sale per 3 settimane e si scende per 3 settimane, poi sembra ripartito e invece si rimangia un'altra volta il rialzo [a metà settembre, in Fig. 1 l'esempio sull'oro e in Fig. 2 ancora più evidente sul mercato dell'argento].

A nostro rischio e pericolo, il movimento iniziato a fine settimana scorsa [ndr. le ultime due candele verdi di metà

settembre nei grafici precedenti], potrebbe essere un'altra di queste onde al rialzo che poi sarà rimangiata.

Se fosse così, allora a quel punto ho l'aspettativa che tornerà a rompere tutti i punti di controllo degli scorsi mesi, facendo un minimo inferiore in ottobre [ndr. cosa che effettivamente accadrà e che vedremo più avanti in questa rivista].

Mi viene in mente la favola "al lupo, al lupo"... non ci credi più e poi il lupo arriva davvero!

Come gestire queste fasi di mercato?

Innanzitutto, è fondamentale la consapevolezza che lo stop loss è dietro l'angolo, ovvero che le probabilità di scontrarsi con i movimenti repentini del mercato è elevata.

Ciononostante, con in testa la chiara visione di lungo termine, l'approccio preferibile è il controllo del rischio e l'ingresso a mercato sui segnali di rialzo.

Mantenendo la consapevolezza che sul finanziario, intendo per la speculazione, non regalano niente.

Il modo migliore per metterli fuori gioco è concentrarsi sul lungo termine e sui beni reali, che si collegano ai soliti concetti di indipendenza e resilienza.

Che nel mondo dei metalli preziosi ha ovviamente a che fare con l'oro e l'argento fisico.

Vorrei riuscire a trasmettere l'importanza di prepararsi a grandi cambiamenti. Fin qui abbiamo assistito solo al prologo.

Tornando sui prezzi dell'oro, nei mesi tra settembre e dicembre spesso si imposta un minimo da cui l'oro fa una grande botta rialzista stagionale.».



Fig. 1



Fig. 2



QUALE SOFFERENZA SCEGLI?

«Il rialzo degli ultimi mesi sul petrolio sta trovando il massimo oggi o in questi giorni [ndr. in Fig. 3, il giorno da cui è tratto questo audio]. Poi, mi aspetto parta la correzione più significativa degli ultimi mesi.

Ora, siamo davanti ad una situazione che si presenta spesso per chi opera sui mercati finanziari.

Da una parte, è ripartito un ciclo rialzista più ampio. Nel caso particolare del petrolio, un ciclo di 2 anni e mezzo da maggio 2023 e che, considerando i dati storici, ha ancora tanta strada davanti a sé.

Dall'altro, come anticipato in apertura, ci aspetta la correzione più importante degli ultimi mesi.

Arrivo in questo contesto con una posizione fortunata in portafoglio, acquistata a fine giugno intorno ai 69\$, e che attualmente ha lo stop loss a pareggio.

Questa posizione andrà in sofferenza nelle prossime settimane. Devo solo scegliere come gestire questa sofferenza.

Se la chiudessi, dovrò provare ad ogni costo a ricomprare alla partenza del prossimo ciclo intermedio (di durata inferiore ai 2 anni e mezzo, per esempio il ciclo di 4-6 mesi).

Ma potrei non essere sincronizzato, sintonizzato e fortunato sul mercato per entrare bene anche sul prossimo minimo ciclico intermedio come mi è accaduto fino a giugno.

Dall'altro lato se tenessi aperta questa posizione vedrei comunque un'erosione importante dei profitti cavalcata durante l'estate.

La scelta è puramente personale. Quale sofferenza scegli per gestire la fase di riduzione dei profitti che vedi sul tuo conto?».



Fig. 3



Per non saper né leggere né scrivere...

Nei primissimi giorni di ottobre 2023, Roy condivideva un concetto sempre valido, su un tema a lui tanto caro.

«Per non saper né leggere né scrivere, stamani ho completato un acquisto di argento di monete di 1 oncia dalla Germania.

Si trovano in questo momento intorno ai €26, che è un prezzo ottimo. Pensa che qui in Italia non ne ho trovate a meno di €30.

Sono €4 in meno, percentualmente parlando è una differenza importante.

*La verità è che **quando ho dai €300 ai €1000 in più da parte**, li metto volentieri sui metalli preziosi fisici.*

Quando posso prendo soprattutto monete, come le 500 lire, e le conservo per il lungo termine.

Più che altro, per avere un'opzione di scambio di denaro fuori dal mondo digitale. Non soltanto per poterle poi rivendere a prezzo maggiorato.

Comunque, se dovesse partire la scocca rialzista su oro ed argento, è probabile che arrivi anche un momento di opportunità di capital gain su parte degli accumuli fatti anche in fisico nel corso di tutti questi anni.

Ripeto: quando il mercato scende così, indipendentemente da dove si trova poi il minimo (se è oggi, fra una settimana o fra un mese), se ho qualche centinaia di euro da parte che posso trasformare in metallo prezioso fisico, io la vedo sempre come una validissima opportunità».





SPARK per BZZ

«Buongiorno a tutti!

Ho scelto di prendere un altro po' di rischio sul mio portafoglio crypto.

Siccome sono investito al 100% e non ho voglia di liquidare nessuna delle mie posizioni, ho preso una piccolissima parte dei miei Ether e l'ho messa su Spark per prendere in prestito dei DAI.

Al momento, per bloccare degli Eth pagano un APY [ndr. dall'inglese Annualised Percentage Yield, rendimento percentuale annuo] intorno al 2%, che è meglio che tenerli fermi in portafoglio.

Ovviamente mi sto prendendo del rischio spostando questi Ether dentro ad un protocollo.

Avevo già sperimentato su Spark con una prima tranche pro-

prio il primo o secondo giorno del lancio del protocollo.

Da un lato, si ottiene il tasso di interesse sugli Ether o sulle crypto che si prestano, ovvero che si mettono a collaterale.

Dall'altro lato bisogna pagare invece un tasso di interesse alla piattaforma per i DAI che prendi in prestito.

Ad oggi, il tasso di interesse che paghi per prendere in prestito è più alto di quello che la piattaforma ti ricompensa per mettere a collaterale gli Ether.

C'è un però!

Se metto un quantitativo di Ether molto più alto rispetto al numero di dollari [ndr. intesi come stablecoin/DAI] che prendo in prestito, al netto degli interessi che devo pagare, ricevo comunque un tasso di interesse positivo.

In pratica, ci guadagno.

Faccio un esempio per spiegarmi meglio; supponiamo che presto delle criptovalute per un controvalore di 100\$ che pagano il 2%, quindi ricevo 2\$.

Poi prendo in prestito 25\$ in DAI che mi costano il 5% (occhio a questo tasso di interesse che è variabile), ovvero devo pagare 1,25\$ di interessi

Eccolo il mio guadagno: $2 - 1,25 = 0,75\$$.

Comunque, perché ho preso in prestito questi dollari?

Come anticipato all'inizio, non voglio smobilizzare, vendere o scambiare posizioni del portafoglio di lungo termine, che al momento ho impiegato al 100%.

Tuttavia, voglio incrementare un po' di BZZ.

Dopo un 50% di ribasso dai miei prezzi di acquisto di febbraio 2023 mi sembra che la situazione sia tornata ad essere molto interessante.

Non soltanto per il lungo termine, sul quale con gli accumuli di inizio anno sono oggi molto sereno, ma anche in ottica di breve termine.

Cum grano salis!

Con la giusta consapevolezza, perché quando dico che mi lascia molto sereno con gli accumuli fatti ad inizio anno, non significa che, caccasse il mondo, questo progetto sicuramente farà rialzi spettacolari.

Questo è il rischio implicito che ho scelto di prendermi dopo aver studiato Swarm al meglio delle mie capacità, che per me ha un enorme valore.

[Fig. 4, QR Code che ti riporta direttamente alla pagina dei webinar dell'area riservata Backstage, dove trovi la diretta da Como "Il tassello mancante"].

A febbraio 2023 credevo che fosse pronto sia per il breve che per il lungo termine; il mercato invece mi ha detto che mi sbagliavo.

Oggi, a distanza di 9 mesi, ritorno a rilevare su BZZ un potenziale di breve termine simile a quello che rilevavo a febbraio.

Sul lungo termine invece non è cambiato niente.

Se però questa lettura di potenziale rialzo di breve termine dovesse essere identica alla lettura che facevo a febbraio, siamo nei guai!

Magari il mercato scende di un altro -50% da questi prezzi. Invece, se fossi fortunato, siamo in zona di minimi e finalmente si comincia a salire.

Il progetto è quasi antico se volessimo parlare dei tempi del mondo blockchain.

Il token invece è nuovissimo, non viene ancora utilizzato molto, quindi potrebbe volerci ancora tanto tempo prima che si manifesti un rialzo vigoroso.

Ricapitolando, che rischi mi sto prendendo?

Sto prendendo il rischio protocollo; se Spark Protocol viene hackerato, io ho messo più ether rispetto ai DAI che ho preso in prestito.

Il secondo rischio che mi sto prendendo è che sto accumulando BZZ a questi prezzi, ma non è garantito che questi sono i minimi e che non si possa ulteriormente scendere di un altro -50% o addirittura che il progetto fallisca!

Di nuovo, se fossi fortunato, potrei ritrovarmi a guadagnare dal differenziale sui tassi a credito e a debito e contemporaneamente beneficiare dell'eventuale rialzo di BZZ».





“

*Stare su DAI oggi è per
me una garanzia*



IL DENARO DEL FUTURO

Partendo da un'analisi dei vantaggi e svantaggi dell'utilizzo del prestito sulla piattaforma Spark Protocol vista nel precedente articolo, Roy fa una riflessione sul denaro del futuro.

«Vi ricordo che DAI è la moneta del futuro.

È ciò che rimarrà nei prossimi decenni, vincendo la partita che è iniziata pochi anni fa sulla valuta del futuro.

Non sarà una valuta BRICS, dollaro digitale o CBDC, no.

DAI spazzerà via tutta questa roba, diventerà qualcosa di grosso.

Ed è per questo motivo che viene spinto. Ed è per questo motivo che è redditizio avere e usare DAI.

Il denaro è un gioco che si autoalimenta, un po' come una palla di neve che rotolando si ingrandisce.

Prendiamo ad esempio BTC. Cosa è accaduto?

Hanno fatto fare i miliardi alle prime persone che sono entrate tra il 2009 e il 2011, gli early adopter, poi i milioni a coloro che li hanno seguiti subito dopo. Perché?

Perché serve una massa critica iniziale che si galvanizzi, si fidelizzi e diffonda il verbo creando nuovi seguaci, che a loro volta faranno altrettanto estendendo la dinamica.

Pensa a chi ha creato Bitcoin e ne voleva la sua diffusione. Lui non dovrà fare altro, non dovrà cioè ulteriormente "sporcarsi le mani o convincere le persone".

*Il compito è svolto e la partita viene vinta quando un buon numero di persone early adopter si arricchiscono enormemente e **diventano profeti di quella nuova realtà.***

Questi a loro volta coinvolgono altre persone, che attratte dal guadagno e dagli ideali portati dalla nuova realtà diventano a loro volta profeti e così via, diminuendo di passaggio in passaggio fino alla chiusura delle opportunità con l'arrivo delle masse.

A quel punto, denaro non se ne fa più, o meglio, se ne fa, ma in maniera molto meno agevole di quanto accadde con i primi a crederci e a diffondere il verbo.

Su DAI siamo ancora agli inizi, perché sono convinto che oltre il 90% delle persone non ha ancora compreso cosa sia esattamente.

Anche per questo sono convinto ci sia dell'ottimo potenziale di guadagno.

Ovviamente è una stablecoin, quindi non potrà permetterti di fare i miliardi come Bitcoin, ma una grossa differenza la può fare ugualmente.

Ad esempio ti permetterà di non vedere spazzato via il tuo denaro.

USDT e USDC ad esempio sono criptovalute che ancora funzionano perché servono alla transizione, ma in qualche modo ad un certo punto dovrebbero uscire dalla scena.

Così come la valuta FIAT, dollaro o euro che sia.

Ai miei occhi è molto probabile che se voi avete DAI vi possiate salvare da questo tsunami.

Quindi non è detto che il vantaggio debba essere per forza il guadagnare qualcosa di più. "Ho messo 1000€ su BTC, oggi sono 100.000€."

C'è anche il cercare di evitare di ritrovarsi, dalla sera alla mattina, da una situazione benestante ad una condizione di elemosina.

Stare su DAI oggi è per me una garanzia.

Intendiamoci, non è esente da rischi ma, se devo scegliere dove tenere una parte dei soldi e le stablecoin in dollari di lungo termine, in questo momento scelgo DAI».



PRENDILO, MA FANNE BUON USO

La vision su DAI porta Roy ad una ulteriore riflessione sul tema della consapevolezza funzionale al cambiamento.

«Sono consapevole che utilizzando DAI, ovvero prenderlo a prestito, usarlo come collaterale, scambiarlo, potrebbe significare di contribuire ad un progetto che potrei non condividere.

Poichè questo significherebbe aiutare DAI a diventare la moneta del futuro. Quindi potremmo giustamente sostenere che sarebbe meglio non farlo.

Oggi ritengo che non sia così.

Perché se ho compreso bene come funzionano alcune dinamiche, DAI diventerà la moneta del futuro con o senza di noi.

Perché per creare il futuro delle macchine, non hanno bisogno di noi come singole persone.

Da un punto di vista di potenza economica, loro hanno tutto il denaro del mondo. Lo creano, hanno tutti i sistemi legali e non legali per poter fare quello che vogliono.

Il non partecipare a quegli investimenti, a quelle opportunità, non cambierebbe niente.

La vera svolta ci sarebbe se si raggiungesse una massa critica di consapevolezza e quindi di rifiuto ad utilizzare quel sistema lì.

Ma fino a che non si raggiunge un livello simile, dal mio punto di vista, chi ha il potere crea ugualmente quel che si è prefisso di creare.

Con o senza il nostro denaro (e la nostra partecipazione) intendo.

L'unica differenza sarebbe che il progetto proseguirebbe ugualmente ma senza il denaro di tutti quei poverelli esterni al sistema, che così facendo diventerebbero ancora più poveri vivendo sfide sul piano fisico molto dure.



Oggi credo che come umanità siamo ancora lontani dal raggiungere un livello di consapevolezza tale da poter influire in modo importante sulla realtà fisica.

Sul DAI, nello specifico, forse lo 0,1% del mondo ha capito cos'è e cosa deve diventare.

*Serve un maggior numero di persone **consapevoli per poter veramente cambiare la realtà fisica.***

Non è ancora il tempo, non c'è ancora abbastanza consapevolezza, non ci sono ancora numeri sufficienti a permettere di cambiare la realtà fisica e materiale così come oggi è stata organizzata, preimpostata ed imposta da chi comanda.

Quando arriverà quel tempo, se noi saremo ancora vivi e incarnati in questo corpo allora ci ragioneremo.

In caso contrario sarà questione per eventuali successive reincarnazioni.

Ecco perché vado a fare quelle azioni che mi permettono di fortificare la sfera economica della mia vita senza rimorsi.

Starà a me poi impiegare in modo corretto e sano quel denaro. Usarlo come strumento di bene e non divenirne schiavo».

ENCEFALOGRAMMA PIATTO

«Il punto per il lungo termine del mercato crypto è il seguente.

Ormai un anno di ribasso è passato (2022). Un anno di lateralità (2023) sta per finire [in Fig. 5, un esempio su Ether dove è ancora più lampante rispetto a Bitcoin].

Non siamo in un bull market appena concluso, sono già due anni buoni che il mercato “non fa niente”.

Nel peggiore dei casi scendeva, nel migliore dei casi lateralizza, non portando consistenti guadagni al rialzo.

Questa fase di lateralità è di difficile lettura per me [ndr. vedremo lo stesso concetto in “Come Maradona”, un articolo seguente], è una fase con poca volatilità, pochi saliscendi e candele bruttissime per non dire orribili!

Un giorno fa +5%, il giorno dopo -5%, si rimangia tutto... un mercato insignificante [ndr. ricordi lo stesso concetto dall'articolo “Senza arrendersi”?].

Le strade sono due.

1. Stare al rialzo per il lungo termine, con il 100% investito nel mercato, infischandosene di quello che succede.

Non seguo più il mercato tutti i giorni e aspetto l'inizio - inevitabile - del trend rialzista.

In quel momento, si può studiare molto meglio il mercato e fare valutazioni su quando cominciare a prendere profitti e tornare a gestire anche sul breve/medio termine.

2. Andare a vedere se posso comprare a prezzi migliori, con una parte delle mie crypto.

Dal mio portafoglio di lungo termine, prendo una quota che va dal 5% al 20% e la sposto in stablecoin - magari ottenendo un tasso di interesse nel frattempo [ndr. ampio spazio su Spark in un altro articolo di questa Rivista] - e aspetto di vedere un eventuale ribasso.

Se e quando arriva il ribasso, ho delle cartucce a cui comprare a prezzi sperabilmente migliori di quelli a cui vendo.

Se nel frattempo il ciclo di 7-9 mesi spinge al rialzo, può essere che il ribasso importante del ciclo di 1 anno e mezzo non riporti agli stessi prezzi attuali.

Tutto questo per dire che credo che si possa star sereni nell'essere pienamente investiti con un'ottica di lungo termine sul mercato crypto, al netto di accettare qualche eventuale correzione.

È la cosa più semplice da fare in questo momento, se uno non vuole ammannire».





Fig. 5

“
È la cosa più semplice da fare in questo momento, se uno no n vuole ammattire



Pistoleri

«Due parole sull'oro.

Ieri in chiusura di mese abbiamo visto che è stato letteralmente buttato giù.

Era importantissima la chiusura mensile sopra i 2000-2006\$ circa e invece ha chiuso intorno ai 1994\$ [in Fig. 6, grafico a 4H dell'oro dal 20 ottobre alla chiusura del 31 ottobre 2023. Nota in particolare la terz'ultima candela rossa].

Chiaro segnale che nell'immediato stanno provando a frenare il rialzo.

Un rialzo che è cominciato ad inizio di ottobre, e che con i dati a mia disposizione, non è più arrestabile.

Provo ad esplicitarlo in un'altra forma: il rialzo è voluto dagli stessi che poi fanno anche il gioco di frenarlo e di non farlo partire del tutto.

Si tratta della pistola fumante, del chiaro segnale che il colpo è partito. Questa non ce l'hanno voluta ancora dare, per far ancora dubitare del rialzo.

Il segnale di chiusura mensile sopra i 2006\$ sarebbe stato un segnale macroscopico.

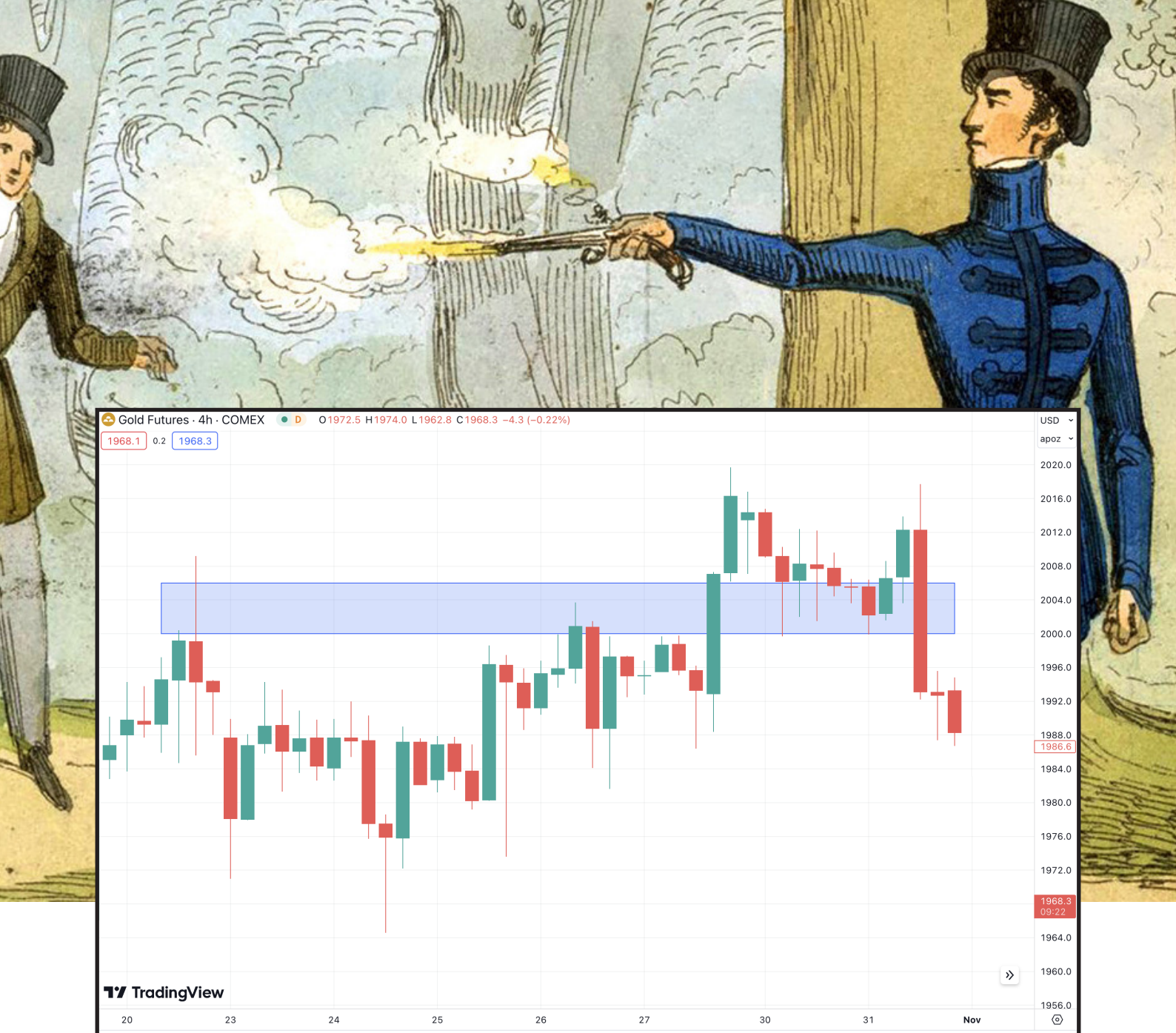


Fig. 6

L'accaduto mi porta a ragionare sul fatto che, in realtà, tutto ciò che accade sui mercati, anche su quelli su cui si è costruita una narrativa di libertà, di anti-sistema (come possono essere il mercato dell'oro, di bitcoin ecc.) ai miei occhi oggi è nelle mani delle stesse forze che "manipolano" i mercati [ndr. vedi la narrativa costruita intorno all'argento finanziario].

Fanno il bello e cattivo tempo, manipolano al rialzo e al ribasso, a seconda di come sono più o meno maturi i tempi per loro di far salire un asset.

Se accettiamo questo fatto (che viene comunque con-

siderato dall'analisi ciclica), osserviamo che da inizio ottobre c'è già stato un rialzo micidiale sia su oro che su argento.

Semplicemente, nell'immediato non hanno ancora voluto darci questa pistola fumante, con la chiusura del mese di ottobre e l'eventuale strappo sopra i massimi storici per l'oro.

Temo che questa pistola fumante se la siano riservata per lo scoppio di un conflitto esteso».

QUANDO PRENDERSI PIÙ RISCHIO



Da un singolo esempio pratico di gestione sul mercato, spesso è possibile apprendere lezioni valide in molteplici occasioni future.

«So che ieri [ndr. si riferisce al 4 ottobre 2023] ho detto che avrei preferito aspettare prima di riaprire posizioni sull'argento.

Ma più mi fermo ad osservare la situazione e più non faccio a meno di notare un eccesso talmente interessante da farmi riprovare sin da subito.

Con la consapevolezza che altri ribassi possano essere dinanzi a me. Ciononostante, l'opportunità potrebbe essere talmente ghiotta da valere un altro ingresso.

C'è da considerare anche che comprando qui [in Fig. 7, l'argento il 05 ottobre 2010] si ha uno stop loss tanto stretto.

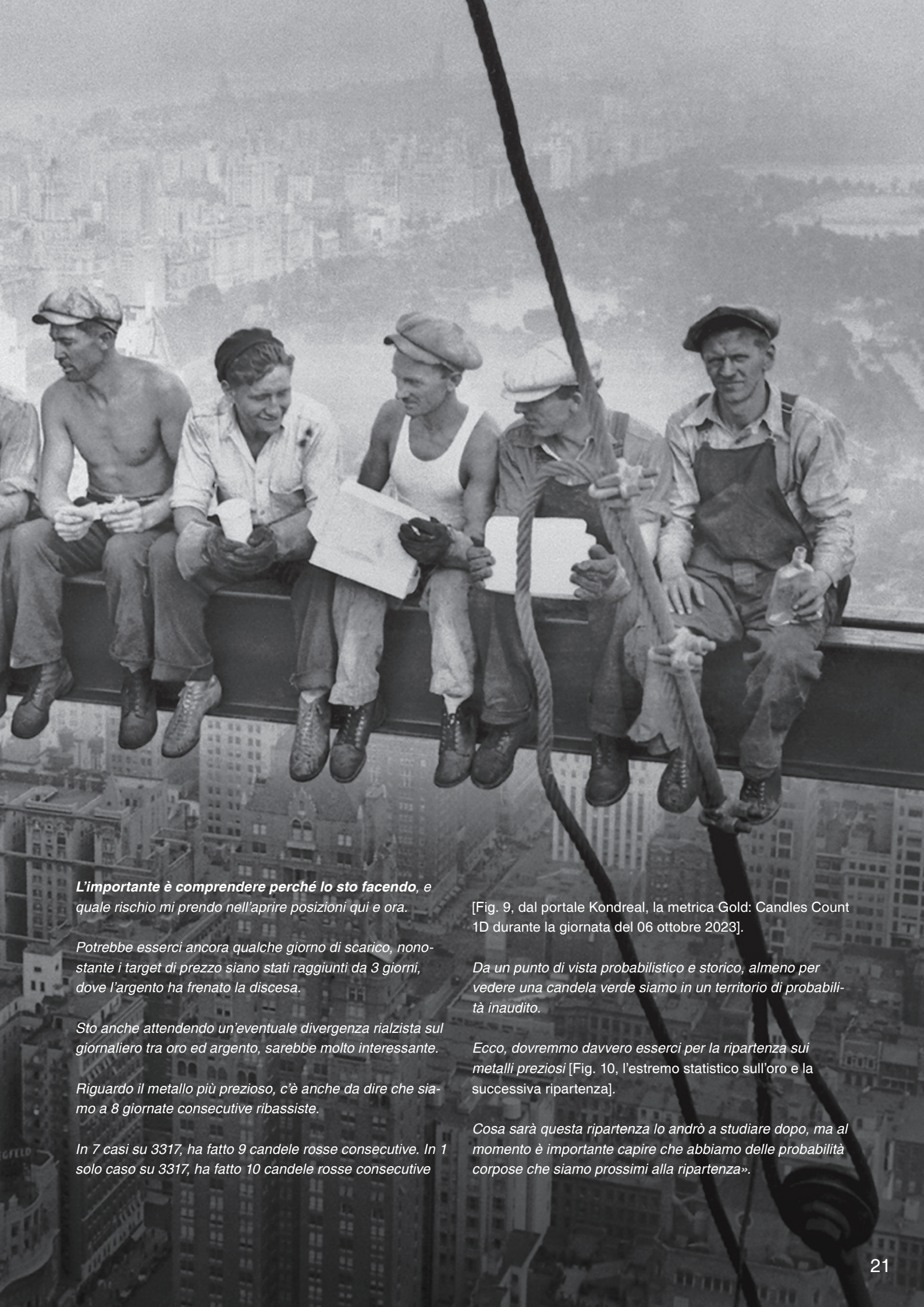
Nel momento in cui parte la schioppettata al rialzo, magari

in un attimo si trova 3-4 punti percentuali più su in un giorno solo... [la Fig. 8 è l'argento qualche giorno dopo queste parole].

Dopo ci entro molto più sereno, perché è un buon primo segnale di forza che potrebbe quindi aprire a maggiori probabilità di ripartenza.

Allo stesso tempo, lo stop loss che vado ad impostare è più ampio e non posso permettermi di caricare con la leva [ndr. per rimanere all'interno dei parametri di rischio] così tanto quanto posso fare in un contesto come quello attuale.

Oggi i prezzi sono vicinissimi al punto di controllo.



L'importante è comprendere perché lo sto facendo, e quale rischio mi prendo nell'aprire posizioni qui e ora.

Potrebbe esserci ancora qualche giorno di scarico, nonostante i target di prezzo siano stati raggiunti da 3 giorni, dove l'argento ha frenato la discesa.

Sto anche attendendo un'eventuale divergenza rialzista sul giornaliero tra oro ed argento, sarebbe molto interessante.

Riguardo il metallo più prezioso, c'è anche da dire che siamo a 8 giornate consecutive ribassiste.

In 7 casi su 3317, ha fatto 9 candele rosse consecutive. In 1 solo caso su 3317, ha fatto 10 candele rosse consecutive

[Fig. 9, dal portale Kondreal, la metrica Gold: Candles Count 1D durante la giornata del 06 ottobre 2023].

Da un punto di vista probabilistico e storico, almeno per vedere una candela verde siamo in un territorio di probabilità inaudito.

Ecco, dovremmo davvero esserci per la ripartenza sui metalli preziosi [Fig. 10, l'estremo statistico sull'oro e la successiva ripartenza].

Cosa sarà questa ripartenza lo andrò a studiare dopo, ma al momento è importante capire che abbiamo delle probabilità corpose che siamo prossimi alla ripartenza».



Fig. 7



Fig. 8

Gold: Candles Count 1D

05/10/2023

Last Update



Red

Last Candle Is
1975

Historical Data Since

9
Count

Bullish Count	N. Green Candles	Green Candles In Percentage	Cumulative Total	Probability This Candle Will Be Green	Probability This Candle Will Be Red
1	1783	53,77%	3316	100,00%	0,00%
2	825	24,88%	1533	46,23%	53,77%
3	383	11,55%	708	21,35%	78,65%
4	169	5,10%	325	9,80%	90,20%
5	77	2,32%	156	4,70%	95,30%
6	39	1,18%	79	2,38%	97,62%
7	19	0,57%	40	1,21%	98,79%
8	13	0,39%	21	0,63%	99,37%
9	5	0,15%	8	0,24%	99,76%
10	1	0,03%	3	0,09%	99,91%
11	2	0,06%	2	0,06%	99,94%
Totale	3316	100,00%			

Bearish Count	N. Red Candles	Red Candles In Percentage	Cumulative Total	Probability This Candle Will Be Red	Probability This Candle Will Be Green
1	1797	54,18%	3317	100,00%	0,00%
2	814	24,54%	1520	45,82%	54,18%
3	376	11,34%	706	21,28%	78,72%
4	177	5,34%	330	9,95%	90,05%
5	72	2,17%	153	4,61%	95,39%
6	46	1,39%	81	2,44%	97,56%
7	21	0,63%	35	1,06%	98,94%
8	5	0,15%	14	0,42%	99,58%
9	8	0,24%	9	0,27%	99,73%
10	1	0,03%	1	0,03%	99,97%
Totale	3317	100,00%			

Fig. 9



Fig. 10

DISCO ROTTO ?

«Direi che ci siamo, a riprova del fatto che molte delle cose che diciamo in questo gruppo poi effettivamente accadono.

Dopo il movimento di marzo riguardo alcune maggiori banche, aspettavamo un altro evento importante tra settembre e novembre.

Il 7 ottobre quell'evento è arrivato: è il conflitto tra Israele e i suoi vicini, nella striscia di Gaza.

Pensavo che la seconda miccia l'avrebbero accesa tra la Serbia e il Kosovo, ma mi sbagliavo.

Chissà, forse, quante altre ne devono o vogliono accendere, pensando anche a Taiwan.

In ogni caso, un'ulteriore prova per chi è ancora un po' scettico: siamo nella terza guerra mondiale.

Innescata con il Covid, poi alimentata con l'Ucraina e adesso con questo evento.

Il Covid potrebbe non essere considerato come atto di guerra, ma ai miei occhi è la stessa identica cosa.

Credo non finirà qui.

Io mi auguro che tu ti stia adoperando per uscire dalle città, per spostarti in campagna, in montagna, in luoghi che ti possano offrire una resilienza di base più vera.

Non avremo a che fare soltanto con le tematiche di guerra, ma anche con tutte le conseguenze sociali ad essa collegate.

Prova a pensare a mancanze prolungate di luce, acqua ed energia.

Orde di persone atterrite, impaurite, persone magari in fuga, in cerca di un riparo e di protezione.

Stare in gruppo per potersi dare una mano. Quante volte me lo avete sentito dire? Sono ormai un disco rotto...

Ma c'è dell'altro, come se non bastasse!

Dovremo avere a che fare anche con il clima. Soprattutto il freddo, neve, grandine, piogge intense. Prepariamoci anche a questo, non pensiamo sia impossibile.



Si tratta soltanto di avere voglia di iniziare, di incamminarsi, prendere consapevolezza e far prendere consapevolezza anche alle nostre famiglie.

Poi prendiamo le scelte che riteniamo più giuste per noi. Adesso sembra impossibile ma poi capita che da un giorno all'altro ci si trovi senza corrente, senza acqua, senza gas... sarà tardi per chiedersi come fare.

Ovviamente, non ci scordiamo che dovremmo avere a che fare con la digitalizzazione, la robotizzazione dell'essere umano, il controllo totale sul denaro e sulle persone.

Anche se queste sono tematiche che, almeno per noi che ne parliamo da un po', sono più gestibili.

Si apre un nuovo capitolo di questa farsa, di questo sogno in cui viviamo: il 2022 e il 2024 sono anni di guerra, sotto l'aspetto numerologico.

È cominciato a febbraio 2022 in Ucraina e adesso, poco dopo l'inizio del nuovo anno ebraico, è il turno di Israele.

Nel 2024, mi aspetto una intensificazione anche per il mondo occidentale.

E un'altra cosa che questo gruppo sa da tempo: potenziali carestie in arrivo.

Scetticismo e pesantezza...

Se metti un cronista a fare la telecronaca di un campo di battaglia, cosa volete che riporti?

Bisogna vivere la realtà, non si può fare finta di niente.

Prendete il coraggio in mano e andate nella direzione giusta, che è quella che può incrementare le probabilità di vivere al meglio e quanto più serenamente possibile il tempo che stiamo vivendo».

“

Prendete il coraggio in mano e andate nella direzione giusta

ATTORI PROTAGONISTI E COMPARSE



«Per costruire il mondo decentralizzato è necessario che, pezzo dopo pezzo, cadano come birilli tutto ciò che è servito solo come transitorio alla realizzazione del progetto finale.

Perché un mondo veramente decentralizzato dovrebbe poter arrivare nelle case di tutti evitando che pochi attori possano accentrare la maggior parte del traffico.

Attualmente, come ho anticipato, siamo nel gioco del comprendere che cosa è transitorio e cosa invece deve durare a lungo termine.

Binance è transitorio. Molto probabilmente anche Lido, in virtù della sua centralizzazione potrebbe, ad un certo punto, o scomparire o venire ridimensionato fortemente.

Ma ne dico un'altra.

Sono probabilmente transitori anche siti come Kraken e Coinbase, grandi accentratori di capitali in staking.

Importante: per il momento non vedo problemi per lo staking nelle mani di questi due attori.

Vedo piuttosto possibili problemi sul Lido, perché se ne parla tanto ed è il progetto che ha raggiunto il 32% di quota di staking, vicinissima a quel 33 che tanto piace...

Diciamo che conviene tenerlo d'occhio.

Diversamente, su Spark Protocol sono più tranquillo. Non così tanto da metterci il 100% dei miei ETH, ma sufficiente ad allocare una buona fetta.

Tutto è transitorio in questa vita, questo è indubbio. Probabilmente tra 2000 anni DAI non esisterà, nemmeno Spark Protocol e tantomeno MakerDAO.

Ad oggi, però, vedo 1000 volte più transitori attori come Binance, USDC ed USDT. Sono stati utili per un certo periodo, ma poi non serviranno più, a differenza di DAI, Uniswap, Bitcoin o Ether.

Sono dei progetti che sono stati costruiti per avere un ruolo da attore protagonista, a differenza di altri che hanno un ruolo di comparsa.

Quindi sono più sicuro nel tenere denaro in quegli attori principali, usarli e avere fiducia in loro.

È ugualmente necessario fare attenzione a non abbassare mai la guardia, stare sempre vigili, perché è un attimo trovarsi per terra.

Come in ogni copione, non ci sono solo comparse e attori protagonisti.

Esistono anche secondi attori e terzi attori, ruoli più importanti delle comparse, ma meno importanti degli attori protagonisti.

Gli attori secondari o terziari ad un certo punto spariranno da questa sceneggiatura, perché non serviranno più; sono sacrificabili.

Questo non significa che l'attore protagonista non viene mai colpito, assolutamente no!

Prende le botte, lo fanno "ammalare", alle volte sembra quasi che stia per morire, ma si riprende. Si salva!

Dobbiamo soltanto distinguere chi sono gli attori protagonisti, chi sono le comparse, chi sono gli attori secondari e terziari.

Come si fa a capirlo? Basta seguire il cambio di paradigma; è talmente semplice.

Il paradigma oggi è decentralizzazione, perché la centralizzazione è fallace.

Il centralizzato è corrottile, perché gli esseri umani non funzionano bene, non sono affidabili; il computer invece è perfetto.

Non ha problemi, funziona 24 ore al giorno, non può essere corrotto e via discorrendo. Quindi il paradigma è: macchine e robot, decentralizzate, cioè non nelle mani dell'uomo.

Tutto ciò che calza con questo paradigma è molto probabile che sia qui per restare».

“

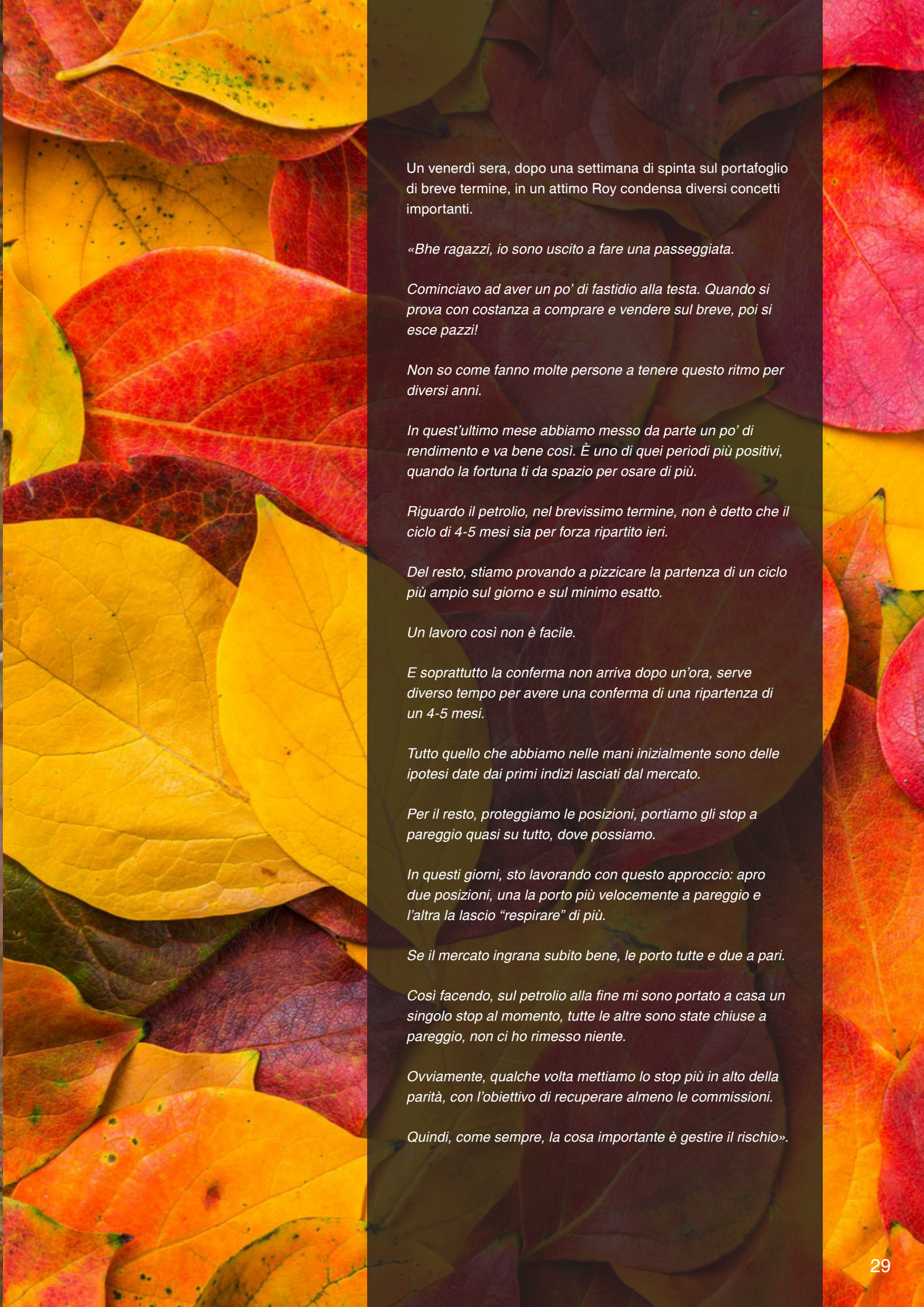
...perché la centralizzazione è fallace



UNA SETTIMANA PROFICUA

“

Un lavoro così non è facile



Un venerdì sera, dopo una settimana di spinta sul portafoglio di breve termine, in un attimo Roy condensa diversi concetti importanti.

«Bhe ragazzi, io sono uscito a fare una passeggiata.

Cominciavo ad aver un po' di fastidio alla testa. Quando si prova con costanza a comprare e vendere sul breve, poi si esce pazzi!

Non so come fanno molte persone a tenere questo ritmo per diversi anni.

In quest'ultimo mese abbiamo messo da parte un po' di rendimento e va bene così. È uno di quei periodi più positivi, quando la fortuna ti dà spazio per osare di più.

Riguardo il petrolio, nel brevissimo termine, non è detto che il ciclo di 4-5 mesi sia per forza ripartito ieri.

Del resto, stiamo provando a pizzicare la partenza di un ciclo più ampio sul giorno e sul minimo esatto.

Un lavoro così non è facile.

E soprattutto la conferma non arriva dopo un'ora, serve diverso tempo per avere una conferma di una ripartenza di un 4-5 mesi.

Tutto quello che abbiamo nelle mani inizialmente sono delle ipotesi date dai primi indizi lasciati dal mercato.

Per il resto, proteggiamo le posizioni, portiamo gli stop a pareggio quasi su tutto, dove possiamo.

In questi giorni, sto lavorando con questo approccio: apro due posizioni, una la porto più velocemente a pareggio e l'altra la lascio "respirare" di più.

Se il mercato ingrana subito bene, le porto tutte e due a pari.

Così facendo, sul petrolio alla fine mi sono portato a casa un singolo stop al momento, tutte le altre sono state chiuse a pareggio, non ci ho rimesso niente.

Ovviamente, qualche volta mettiamo lo stop più in alto della parità, con l'obiettivo di recuperare almeno le commissioni.

Quindi, come sempre, la cosa importante è gestire il rischio».

UN ESERCIZIO INTERESSANTE

«Questo è un tempo che stimola ad un esercizio interessante.

Concentrati e chiediti: “cos'è veramente importante nella mia vita?”

Ci sono un sacco di costruzioni mentali, sovrastrutture che sono figlie di forme di pensiero della paura, del giudizio e pregiudizio o dell'apparenza.

Non hai idea di quanto potremmo scrollarci di dosso, di quanto possiamo lasciar andare e fare in modo di vedere un'altra volta quel nocciolo, quel nucleo, quella parte veramente importante; quello che veramente conta.

Fai questo esercizio e non perdere tempo.

Agisci.

Siamo in un tempo dove le sfide sono a 360°: climatiche, di tecnologia digitale, controllo, guerra, gli alieni, c'è di tutto, ma veramente di tutto!

Chi non entra nella consapevolezza che questo è un sogno, dà di testa! Non si capacita.

È un sogno, divertiamoci e soprattutto agiamo, perchè questo è lo sfizio.

Vuoi imparare a fare la legna? Vai!

Vuoi imparare a fare l'orto? Impara!

Non rimaniamo incastrati in credenze che ci hanno inculcato.

Ad esempio la scuola: non si è obbligati a frequentarla, si può imparare tanto di più, della vita, anche lontano dai banchi.

“Eh però poi serve il pezzo di carta, altrimenti all'esame non sei riconosciuto” Va bene, se pensate che serva, si farà l'esame di idoneità.

Si troverà quella strada che serve per compiacere chi ha l'autorità dalla sua parte.

Quando ti trovi davanti ad un aguzzino autoritario, non puoi prenderlo di petto ma nemmeno dovresti donarti a lui completamente.

Devi in qualche modo accontentarlo con qualcosa che sazi la sua sete e che ti permetta di proseguire per la tua strada.

Così lui se ne andrà o andrà prima da coloro che sono più facili da assoggettare e che lo accontentano più facilmente; e sono veramente tanti!

Qualora non fosse sufficiente, poi va anche da coloro che lo soddisfavano in parte.

È così che funziona il sogno nel quale ci troviamo.

Quindi domandiamoci “cosa sono venuto ad imparare in questa vita?” e poi agiamo. Nonostante tutte le sovrastrutture e trappole mentali.

Nella piramide di Maslow, alla base ci sono i bisogni primari o fisiologici e quelli inerenti la sicurezza.

Cioè, tutte quelle necessità che servono a garantire la nostra sopravvivenza e la necessità di avere un posto sicuro in cui vivere.

Non è vero che senza lavoro retribuito non si mangia! Questo è un'altro dei falsi miti che ci hanno inculcato.

Le strade si trovano, bisogna fare delle scelte.

Se continuiamo a concentrarci sui bisogni non essenziali, pensando che i primari li abbiamo soddisfatti e sono garantiti per sempre, siamo nel più grande errore della vostra vita.

Non è più il tempo, agite».



“
**Non è più il
tempo, agite**



Un albero rigoglioso

«Nell'ultimo periodo, sto lavorando per ottenere risultati con ottica di più breve termine rispetto al solito, lasciandomi sempre uno spazio sulle posizioni di lungo.

Per me è fondamentale questo aspetto. Altrimenti si rischia di perdere la macro visione delle cose, e si cade nel trading di breve.

Nel lungo termine il trading di breve porta più danni che benefici, per ciò che ho visto, compreso e sperimentato su di me.

La macro visione, la visione dall'alto è fondamentale, mai perderla di vista.

Nel momento in cui inizi a chiudere anche le posizioni di lungo prese a prezzi bassissimi, ora fuori dal rischio, con l'obiettivo di ottimizzazione del breve termine... lì sono guai.

La vita deve essere come una bilancia in equilibrio. E così sto cominciando ad intendere anche gli investimenti.

Non è corretto pensare solo alle posizioni di lungo termine, se no non si porta mai a casa un po' di denaro con cui andare al ristorante stasera (offerto dal mercato e dall'impegno).

Non è nemmeno sensato però portare sempre a casa tutti i giorni, tutte le settimane, perché altrimenti si consuma il potenziale futuro.

Serve un buon bilanciamento per fare in modo che i frutti di questo albero crescano sempre più, lasciandogli tempo di maturare, e ricordarsi allo stesso tempo che i frutti sono lì, a portata di mano.

Ce ne sono un sacco, alcuni raccogliamoli e mangiamoli, se no ad un certo punto marciranno e cadranno a terra. E noi rimaniamo con un pugno di mosche in mano.

Il punto è riuscire ad individuare, per ognuno di noi, quando ci si sta abbuffando troppo.

In quel caso, è bene fare attenzione a non esagerare. Meglio lasciare ancora i frutti lì a maturare e magari generare nuovi germogli».



**COME
MARADONA**

10

«Credo che sui mercati ci siano diversi livelli di comprensione e di errore.

La cosa peggiore in assoluto è quando ti sbagli sulla dinamica più ampia, quando non stai comprendendo effettivamente il valore.

Se riesci a comprendere realmente il valore, allora per assurdo puoi anche permetterti - per nulla consigliato ovviamente - di sbagliare nelle valutazioni temporali di breve e medio termine.

Perché ad un certo punto poi il mercato andrà dove lo proietta il valore.

Per esempio, immaginiamo di tornare negli anni 2000-2001.

Valutiamo che Tiscali abbia valore a lungo termine ed allora siamo nei guai perché non possiamo permetterci di fare nessun altro errore, visto che stiamo già sbagliando sulla dinamica primaria [Fig. 11, il grafico di Tiscali].



Fig. 11

Allo stesso modo, valutiamo che Amazon sia un business che avrà successo a lungo termine.

Dal 2000 comincia un crash che fa crollare i prezzi del 90% nei due anni successivi, quindi abbiamo sbagliato la tempistica.

Ma, sempre in questo esempio, abbiamo individuato bene dove sta il valore.

Allora si tratta di aspettare un po' di più. Il mercato sarebbe andato a riprendere quelli che erano i valori precedenti fino a superarli [Amazon in Fig. 12, lasciamo a te il confronto negli anni successivi al 2010].

Per quel che mi riguarda, credo che Uniswap rientri in questa seconda casistica.

Perché, in questi due anni, non ho mai perso nemmeno per un attimo la convinzione che questo sia un progetto leader di mercato e che da qua ai prossimi anni andrà ad affermarsi sempre di più nel mondo blockchain.

Però, ogni volta che ho provato a capirne le tempistiche, lui ha fatto come Maradona!

Mi ha fatto passare la palla in mezzo alle orecchie, nelle mutande, sotto le gambe... e io non sono riuscito a capire dove metteva questa palla.

Ogni volta che pensavo di riuscire a vederla, in realtà mi dribblava di nuovo con una finta e doppia finta.

Ho capito che con i tempi di Uniswap faccio tanta fatica, proprio tanta fatica.

Quindi sarà meglio per me che almeno il valore lo abbia osservato bene. E continuo ad esserne convinto di questo.

*Quando sarà ora di portare a casa risultati soddisfacenti, dovremo ricordarci ancora una volta che **Uniswap per me è Maradona**.*

Se e quando Uniswap tornerà su prezzi accettabili, eccezionali o meravigliosi, e sarà il tempo di portare a casa i guadagni, non dovrò essere troppo minuzioso e lezioso.

Se studiare i tempi di Bitcoin ed Ether è già complesso, perché con ogni mercato lo è, con Uniswap ho forse il mio miglior track record di sempre.

Comunque, non mi tiro indietro e continuo a provarci e riprovarci.

Allo stesso modo, sto capendo anche che quando i mercati entrano in fasi senza volatilità faccio molta più fatica nella lettura.

Quando i mercati cominciano a diventare molto frastagliati, vanno a toccare il mio punto di minore preparazione ad oggi.

Mi mettono in seria difficoltà.

Quando vedo volatilità e movimento, mi sento molto più a mio agio e ho come l'impressione di riuscire a leggere meglio il mercato».





*"La nostra vita è fatta di opere,
non di anni; di pensieri, non di respiri;
di sentimenti, non di numeri su una tabella.
Dovremmo misurare il tempo
con le palpitazioni del nostro cuore:
chi pensa molto, chi ha sentimenti più nobili,
chi agisce meglio, vive di più."*

Aristotele

Per Aspera ad Astra

